



EDITORIALE

Considerazioni generali

Oltre a quanto già specificato a riguardo del gruppo "Gli amici del Carnevale", la Pro Loco di Oliena prevede, fra le ulteriori attività da impostare per il 2013, di:

- riproporre Foglie d'Argento, cercando possibilmente di impostare un nuovo format con nuove soluzioni e cercare di progredire con la divulgazione e promozione degli argomenti inerenti l'olio extravergine.
- A Pasqua si rinnoverà Su humbidu e qualche forma di intrattenimento. Da decidere se eventualmente inserire nel contesto anche Su Gucciu e Ghiriles, quest'ultimo comunque da riproporre con una nuova formula.
- Cortes Apertas vedrà in campo la Pro Loco con una sua Corte di benvenuto (e non solo) e col tentativo -sempre auspicabile- di ottenere dal Comune posti di coordinamento nell'organizzazione e non solo di "partecipante".
- Progetto Archeologia e Natura, già rinviato da anni precedenti, potrebbe assumere una forma simile a Foreste Aperte, auspicando un coinvolgimento più allargato e coinvolgente, sfruttando zone come Lanaitto che si presterebbe perfettamente allo scopo.

Identidade, pensato per promuovere il costume ed il ballo, con appositi convegni e dibattiti in parte anche di denuncia, potrebbe invece essere incluso nel Progetto Archeologia e Natura, il quale potrebbe essere concepito come una unica "tre giorni" primaverile (da studiare). Ad ogni modo sarebbe auspicabile la realizzazione di materiale editoriale (libri, film o altro) che contribuirebbe oltre che incrementare il materiale culturale, anche a rinverdire la cassa.

Fra le altre attività di fondamentale importanza, il CdA dovrà considerare il costante impegno teso al recupero di quella credibilità che sembra, a detta dei sondaggi, vacillare. Un significativo avvio si è dato in sede dell'ultima assemblea dei soci (anche se non molto affollata, a conferma del problema), ai quali sono state esposte le criticità e chiesti suggerimenti.

Occorrerà curare attentamente la visibilità e la comunicazione. La proposta di una sorta di giornalino periodico (Cronache di Aristeo) da divulgare su internet e/o recapitabile, aiuterebbe nella comunicazione, mentre motivare i Soci e il coinvolgimento non solo dal punto di vista operativo (manodopera) ma anche e soprattutto a livello di idee (collaborazione organizzativa) ridarebbe loro la giusta stima e considerazione.

Il tesseramento dovrà essere curato da tutti i componenti del CdA, anche coordinando i soci tesserati nel compito di richiamare i loro amici e di proporre nuovi affiliati, facendo compilare anche a loro i moduli di iscrizione. Il rinnovo-tesseramento effettuabile anche tramite una pagina del sito internet offrirebbe una possibilità in più verso la facilitazione e la comunicazione.

Il tentativo di costituire un gruppo folk Pro Loco dovrebbe indirizzarsi proprio coinvolgendo e interpellando i gruppi esistenti, eventualmente anche proponendo loro il tesseramento alla Pro Loco (Soci Sostenitori). Ottima occasione sarebbe quella di invitarli nel progetto Identidade.

Allo stesso modo sarebbe auspicabile insistere nella costituzione di una sezione Giovani, trovando spazi ed idee da affidare loro secondo i loro interessi. Si è accennato, ad esempio, all'importanza che avrebbe avuto la creazione di una sezione Pro Loco proprio nell'ambito del Carnevale (vedi Amici del Carnevale).

Sempre presente dovrà essere il tentativo di individuare finalmente una sede conveniente e decorosa, ricordando che il Museo del Fazzoletto è stato riconsegnato ufficialmente al Comune, il quale ha tutto l'interesse di non dare seguito ufficiale al rilascio. Continuare in questo clima di incertezza contribuisce a mettere la Pro Loco nella spiacevole posizione di essere ritenuta incapace di gestirlo e curarlo e di sottovalutare un bene così prezioso o, peggio, boicottare l'iniziativa per fini politici.

Infine, e non come ultima attività, occorrerà dare forza allo studio di diverse forme di autofinanziamento. Una Pro Loco che si rispetti non può perseverare nell'attesa di fondi dal Comune o da altri enti, specialmente in periodi come quelli attuali. Se le strutture ufficiali prediligono le organizzazioni professioniste per "non correre rischi" sulla riuscita delle manifestazioni, o per facilitazioni economiche, la Pro Loco dovrà procedere comunque verso i suoi compiti statuari con le proprie forze. Poche attività ma organizzate con classe. Solo questo (ed i buoni risultati) potranno ridare spessore e credibilità ad una storica e



legittimata associazione che comincia a lottare e fare i conti con i troppi gruppi autonomi nascenti (come ci insegna quello degli Amici del Carnevale).

(Il Segretario)